

## LA CASA DI DOROTHY E L'ARRIVO DEL CICLONE

DOROTHY È UNA BAMBINA CHE ABITAVA NELLE GRANDI PRATERIE (*CAMPAGNE MOLTO, MOLTO GRANDI*) DEL KANSAS CON LO ZIO HENRY E LA ZIA EM. LA CASA ERA PICCOLA, COMPOSTA DA QUATTRO PARETI, UN PAVIMENTO E UN TETTO. NEL PAVIMENTO C'ERA UNA PICCOLA BUCA SCAVATA NELLA TERRA E CHIAMATA "CANTINA DA CICLONE". ERA UN RIFUGIO PER LA FAMIGLIA NEL CASO ARRIVASSE UNA DI QUELLE GRANDI BUFERE DI VENTO, TANTO FORTI DA DISTRUGGERE QUALSIASI EDIFICIO ( *COME UNA CASA, STALLA, NEGOZIO, SCUOLA* ) . ERA UNA BUCA STRETTA E BUIA, E CI SIA ARRIVAVA ATTRAVERSO UNA BOTOLA ( *UNA PORTICINA* ) IN MEZZO AL PAVIMEMNTO E UNA SCALA A PIOLI ( *UNA SCALETTA COME QUELLE DEI VIGILI DEL FUOCO* ) . LA GRANDE PRATERIA CIRCONDAVA LA CASA DI DOROTHY: NÉ UN ALBERO NÉ UNA CASA INTERROMPEVANO LA VASTA PIANURA CHE ARRIVAVA IN OGNI DIREZIONE FINO AL LIMITE DEL CIELO.



IL MIGLIORE AMICO DI DOROTHY ERA IL SUO CAGNOLINO TOTO. TOTO AVEVA IL PELO DI COLORE NERO, DUE OCCHIETTI ALLEGRI NERI E UN BUFFO NASETTO. GIOCAVA TUTTO IL GIORNO E DOROTHY GIOCAVA CON LUI E LO AMAVA TENERAMENTE.





OGGI PERO' NON GIOCAVANO, LO ZIO HENRY GUARDAVA PREOCCUPATO IL CIELO CHE ERA PIU' GRIGIO DEL SOLITO E ASCOLTAVA IL RUMORE DEL VENTO CHE PROVENIVA DAL NORD. DOROTHY TENEVA IN BRACCIO TOTO E RESTAVA ACCANTO ALLO ZIO. AD UN CERTO PUNTO VIDERO L'ERBA PIEGARSI FORMANDO DELLE ONDE.....LA TEMPESTA STAVA ARRIVANDO. LO ZIO HENRY SI ALZO' DI SCATTO "EM C'E' UN CICLONE IN ARRIVO!" POI CORSE VERSO LE TETTOIE CHE RIPARAVANO MUCCHE E CAVALLI. LA ZIA SI AFFACCIO' ALLA PORTA E LE BASTO' DARE UN'OCCHIATA PER CAPIRE CHE IL PERICOLO ERA VICINO. "PRESTO DOROTHY" GRIDO', "CORRI NELLA CANTINA!" TOTO SALTO' GIU' DALLE BRACCIA DI DOROTHY E SI NASCOSE SOTTO IL LETTO E LA BAMBINA GLI CORSE DIETRO. LA ZIA EM SPALANCO' LA BOTOLA SUL PAVIMENTO E SCESE GIU' PER LA SCALA NELLA BUCA STRETTA E BUIA. FINALMENTE DOROTHY ACCHIAPPO' TOTO E SI AVVIO' PER SEGUIRE LA ZIA. MA UN GRANDE URLO PRODOTTO DAL VENTO E UN FORTE SCOSSONE FECERO PERDERE L'EQUILIBRIO ALLA BAMBINA CHE SI RITROVO' DI COLPO SEDUTA SUL PAVIMENTO. E POI SUCCESSE UNA COSA STRANA. LA CASA GIRO' DUE O TRE VOLTE SU SE STESSA E SI ALZO' LENTAMENTE IN ARIA. A DOROTHY FECE L'EFFETTO DI TROVARSI IN UN PALLONE. I VENTI DEL NORD E QUELLI DEL SUD SI ERANO SCONTRATI NEL PUNTO PRECISO DOVE LA CASA SI TROVAVA, FACENDONE IL CENTRO DEL CICLONE.



PER LA GRAN PRESSIONE DEL VENTO SU TUTTI I LATI DELLA CASA, QUESTA FINI' PER SOLLEVARSI SEMPRE PIU' IN ALTO FINO AL CULMINE STESSO DEL CICLONE.

LI' RIMASE E FU TRASPORTATA PER MIGLIA E MIGLIA (*LONTANISSIMO*) COSI' COME VOI POTRESTE TRASPORTARE UNA PIUMA. FACEVA UN GRAN BUIO E IL VENTO ULULAVA DA TUTTE LE PARTI MA DOROTHY NON AVEVA PAURA LE SEMBRAVA QUASI DI ESSERE DONDOLATA COME UN BAMBINO NELLA CULLA. INVECE TOTO CORREVA PER LA STANZA ABBAIANDO. PASSARONO LE ORE, DOROTHY SI SENTIVA MOLTO SOLA, ABBRACCIO' STRETTO, STRETTO TOTO, SUI SDARIO' SUL SUO LETTO E SI ADDORMENTO' LASCIANDOSI TRASPORTARE DAL CICLONE....

TRATTO DAL LIBRO "IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ" DI LYMAN FRANK BAUM

STAMPA L'IMMAGINE DELLA CASA DI DOROTHY NEL CICLONE. COLORALA CON LE MATITE COLORATE E PERCORRI IL MOVIMENTO DEL CICLONE CON UNA MATITA O CON UN PENNARELLO GRIGIO.

